

Comune di

Consorzio Dei Comuni Bim Dell'adige

Provincia di Trento

Documento Unico di Programmazio- ne

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
D.U.P. 2023 - 2025.....	8
PREMESSE.....	9
SEZIONE STRATEGICA.....	11
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	12
Lo scenario economico europeo, italiano e provinciale.....	12
Popolazione e territorio	18
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	25
Premessa.....	26
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente	27
Analisi finanziaria generale.....	28
Evoluzione delle entrate (accertato).....	28
Evoluzione delle spese (impegnato).....	29
Partite di giro (accertato/impegnato).....	29
Analisi delle entrate.....	30
Entrate correnti (anno 2022).....	30
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	35
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	36
Analisi della spesa - parte corrente.....	40
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	41
Indebitamento.....	44
Situazione di cassa.....	44
Debiti fuori bilancio.....	44
Risorse umane.....	44
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	46
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	47
Modalità di rendicontazione.....	48
SEZIONE OPERATIVA.....	49
Parte prima.....	50
Elenco dei programmi per missione.....	50
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	69
Parte corrente per missione e programma.....	69
Parte corrente per missione.....	71
Parte capitale per missione e programma.....	73
Parte capitale per missione.....	75
Parte seconda.....	77
Programmazione dei lavori pubblici.....	77
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	78
Programmazione del fabbisogno di personale.....	79

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 euro.....	81
Programmazione degli interventi sul patrimonio consorziale.....	81

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Evoluzione delle entrate.....	28
Tabella 2: Evoluzione delle spese.....	29
Tabella 3: Partite di giro.....	29
Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	30
Tabella 5: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	37
Tabella 6: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	38
Tabella 7: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	41
Tabella 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	42
Tabella 9: Dipendenti in servizio.....	44
Tabella 10: Parte corrente per missione e programma.....	70
Tabella 11: Parte corrente per missione.....	71
Tabella 12: Parte capitale per missione e programma.....	74
Tabella 13: Parte capitale per missione.....	75
Tabella 14: Piano delle alienazioni.....	78
Tabella 15: Programmazione del fabbisogno di personale.....	80

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

D.U.P. 2023 - 2025

Il Documento Unico di Programmazione (di seguito “DUP”) 2023-2025 rappresenta il primo momento della programmazione pluriennale del Consorzio con valenza strategica ed operativa e rappresenta il presupposto da cui discendono gli altri strumenti di programmazione quali il Bilancio di previsione e il Piano esecutivo di gestione.

Rispetto al precedente documento di Programmazione, il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* ha reso operativo lo strumento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), istituito con il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Tale documento ingloberà alcuni dei principali strumenti di programmazione riferiti alle performance, fabbisogni del personale, alla formazione, alla parità di genere, al lavoro agile e all’anticorruzione.

Fino all’adozione del decreto che dispone le abrogazioni, rimane la necessità di procedere con la predisposizione degli atti programmatori (tra cui PEG e DUP) sulla base della normativa vigente.

PREMESSE

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei e confrontabili.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha recepito molti articoli del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, strumento che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018 ha apportato modifiche al paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, introducendo il Documento unico di programmazione semplificato (DUP semplificato) degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita dunque l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica e tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

Il Consorzio è equiparato, in ragione dei volumi di risorse gestite, ad un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per tale ragione la struttura del presente documento guarda alla versione "semplificata" del DUP, opportunamente adattata alla specificità del Consorzio e delle attività da esso gestite.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il DUP semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) a gestione delle risorse umane;
- 3) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali;
- f) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- g) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

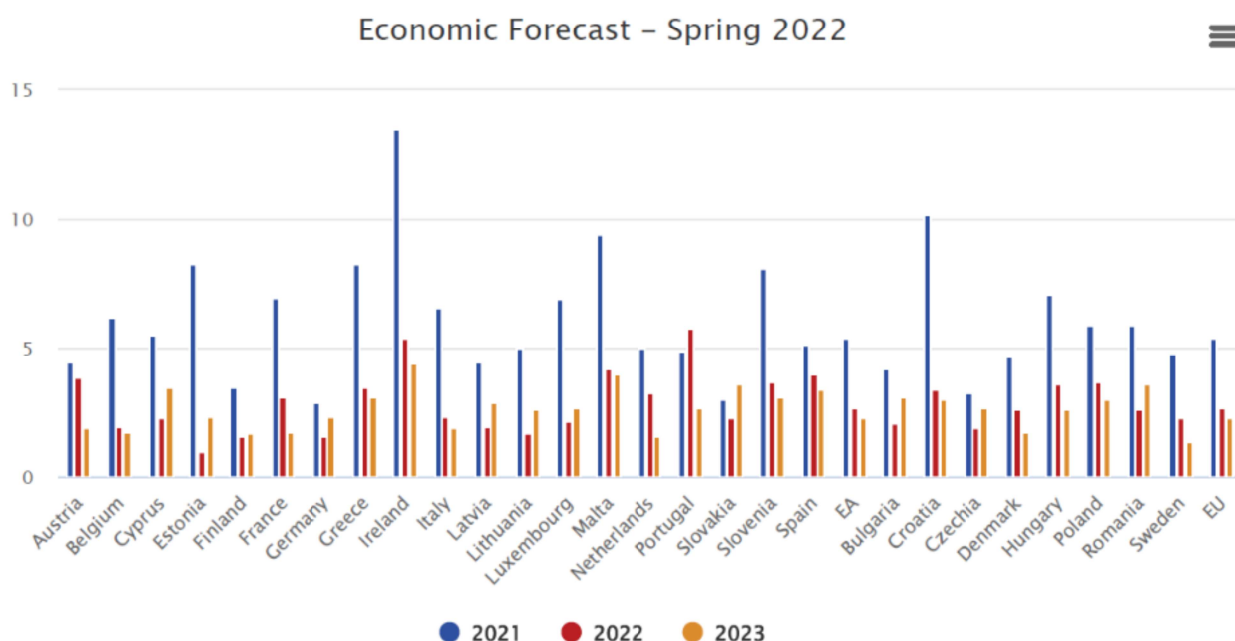
SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico europeo, italiano e provinciale

La situazione internazionale è stata fortemente condizionata dall'emergenza COVID-19 dalla quale gli analisti ritenevano (fonte: EU) che il sistema Europa si fosse ripreso, prospettando, in tal senso, per l'economia *“un'espansione prolungata e robusta”* (fonte: Commissione Europea).

Lo scoppio della guerra in Ucraina ha posto tutti gli attori del sistema di fronte a nuove sfide e ha costretto ad una revisione dell'*outlook* generale dell'area EU e delle previsioni sull'inflazione. Il rialzo dei prezzi delle materie prime, che ha portato nuove interruzioni dell'offerta e una crescente incertezza, ha interrotto bruscamente la crescita economica. La crescita del PIL reale sia nell'UE che nell'area dell'euro è ora prevista al 2,7% nel 2022 e al 2,3% nel 2023, in calo rispettivamente dal 4,0% e dal 2,8% (2,7% nell'area dell'euro), nelle previsioni intermedie per l'inverno 2022 (fonte: Commissione Europea).



Nell'UE, l'inflazione dovrebbe ora raggiungere una media del 6,8% nel 2022, prima di scendere al 3,2% nel 2023.

Elemento nuovo, ma di forte impatto l'Economia europea, sarà la capacità di gestire il cosiddetto “shock energetico”. I prezzi dell'energia sono in costante crescita, l'equilibrio tra sicurezza e stabilità energetica, accessibilità economica e decarbonizzazioni appare oggi un obiettivo tanto prioritario quanto complesso.

Il piano REPowerEU presentato dalla Commissione Europea mira a perseguire 3 obiettivi prioritari:

- risparmiare energia
- produrre energia pulita
- diversificare il nostro approvvigionamento energetico.

guardando sia a misure a breve termine (es. nuovi partenariati energetici con fornitori affidabili, aumento dello stoccaggio di gas,..) che di medio/lungo termine - 2027 (es. Misure normative per aumentare l'efficienza energetica nel settore dei trasporti, nuove misure normative per l'idrogeno,...).

Attualmente il Governo europeo sta adeguatamente assicurando forniture di energia che sostituiscano quelle della Russia attraverso accordi con altri Paesi (pari a circa metà delle usuali importazioni di gas dalla Russia entro il prossimo inverno), ampliando la capacità di rigassificazione del Gas Naturale Liquefatto (GNL), ritardando l'eliminazione graduale delle centrali a carbone, accelerando lo stoccaggio stagionale del gas e le procedure per l'aumento della capacità di produzione delle energie rinnovabili.

Non da ultimo non possiamo non considerare il rischio climatico che impatta non solo sui singoli cittadini, ma anche sul tessuto produttivo. La Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici¹, in una recente ricerca (fonte: G20 CLIMATE RISK ATLAS) ha stimato per i Paesi del G20 una perdita di PIL del 4% entro 2050 e che potrebbe andare oltre l'8% entro il 2100, equivalente al doppio delle perdite economiche del blocco dovute a Covid-19.

¹ La fondazione CMCC è stata istituita nel 2005 con il sostegno finanziario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

In termini di “surriscaldamento terrestre”, inoltre, l’Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, siglato il 4 novembre 2016, mira a mantenere il riscaldamento globale “ben al di sotto i 2° C”, con un obiettivo di 1,5.

A distanza di meno di dieci anni dalla sottoscrizione del predetto Accordo, le stime dello Studio “European governance of the energy transition, enabling investments” realizzato da The European House - Ambrosetti ed Enel Foundation, parla di un riscaldamento globale che raggiungerà la soglia critica di 1,5 gradi già nel 2034 se la temperatura continuerà ad aumentare allo stesso ritmo degli ultimi 10 anni.

Anche nel mondo della finanza si inizia a considerare l’impatto dei cambiamenti climatici sul credito. La stessa Banca Centrale Europea (BCE) ha evidenziato che *“Il cambiamento climatico pone dei rischi alla nostra economia e al settore finanziario. Dobbiamo valutare in che modo i cambiamenti climatici e la transizione verso una società a emissioni zero influiscono sulla nostra economia, in modo da poter rendere conto della loro influenza sul nostro lavoro come banca centrale e autorità di vigilanza bancaria. Questo ci aiuterà a mantenere i prezzi stabili e le banche al sicuro”*².

Più specificamente, la BCE ha deciso di includere le considerazioni sul clima nelle sue partecipazioni in obbligazioni societarie, nelle attività che detiene come garanzia e nel modo in cui valuta il rischio. Ha annunciato, inoltre, una particolare “attenzione” per tutte quelle obbligazioni che detiene in bilancio da società altamente inquinanti a società con migliori prestazioni climatiche.

Secondo i dati di una recente indagine sul credito bancario, solo una quota limitata di intermediari ha già avviato analisi dell’impatto del rischio climatico (fisico e di transizione) sul portafoglio crediti, anche se una vasta percentuale di banche si accinge a farlo in un prossimo futuro. (FONTE: BANCA D’ITALIA).

Come dichiarato dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) (report maggio 2022) *“L’economia italiana ha conseguito una ripresa significativa dallo shock pandemico, tornando già a fine 2021 a livelli produttivi prossimi a quelli pre-COVID. Anche l’occupazione ha registrato un rimbalzo e il mercato del lavoro si sta riprendendo. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al successo della campagna di vaccinazione e delle politiche a sostegno dei redditi e dei profitti delle famiglie e delle imprese, che hanno consentito di evitare effetti duraturi sull’economia”*.

In termini di crescita sarà importante la capacità del sistema Italia di completare l’implementazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR).

² <https://www.ecb.europa.eu/ecb/climate/html/index.en.html>

La previsione sul PIL - stimata al 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF 2021 - è stata ribassata al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve flessione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento (FONTE: relazione al Parlamento sul Documento di Economia e Finanza 2022).

Un aspetto fondamentale ancora non definita negli scenari futuri è la “partita concessioni”. L'idroelettrico rappresenta oggi la prima Fonte di Energia Rinnovabile per la generazione elettrica in Italia (40,7%) e anche nei prossimi anni manterrà la propria strategicità per la transizione e la sicurezza energetica italiana (FONTE: LE CONCESSIONI IDROELETTRICHE IN ITALIA INCERTEZZE E OPPORTUNITÀ PER IL RILANCIO DEL PAESE - 6 APRILE 2022- Studio Ambrosetti).

L'Italia è il 3° Paese europeo per potenza idroelettrica installata pari a 22,4 GW.

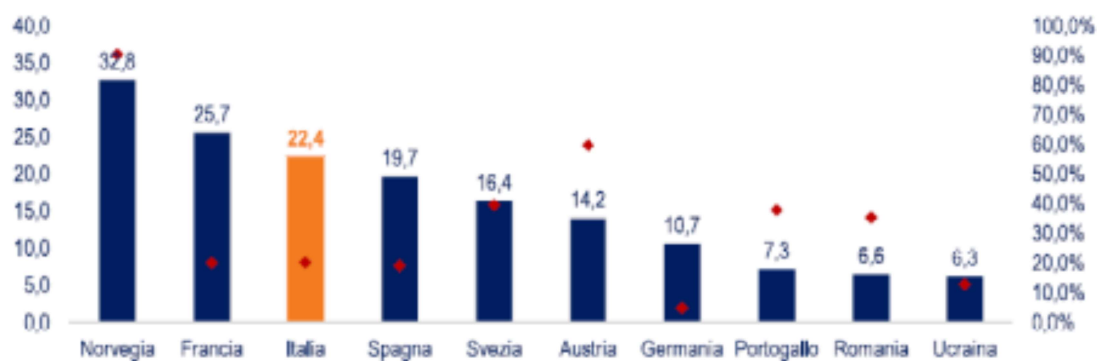


Figura V. Primi 10 Paesi europei per potenza idroelettrica installata (GW) – asse di sinistra – e quota sul totale della produzione nazionale – asse di destra (valori percentuali), 2019. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Eurostat, 2022.

Un ulteriore elemento di forza proviene dalla sicurezza di approvvigionamento. La tecnologia idroelettrica, infatti, trae le sue fonti a livello locale e territoriale. In questo modo, è in grado di garantire la sicurezza di approvvigionamento energetico, riducendo la dipendenza dai mercati esteri e rafforzando la competitività del settore energetico comunitario e nazionale. Inoltre, lo sviluppo della filiera idroelettrica, al contrario di quanto accade per altre FER come il solare o l'eolico, non costringe il Paese alla dipendenza dall'estero per l'acquisizione di materie prime o componenti la cui produzione o commercializzazione è concentrata in pochi Paesi. L'86% delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche è già scaduto o scadrà entro il 2029: diventa quindi urgente affrontare le criticità normative e sbloccare gli investimenti.

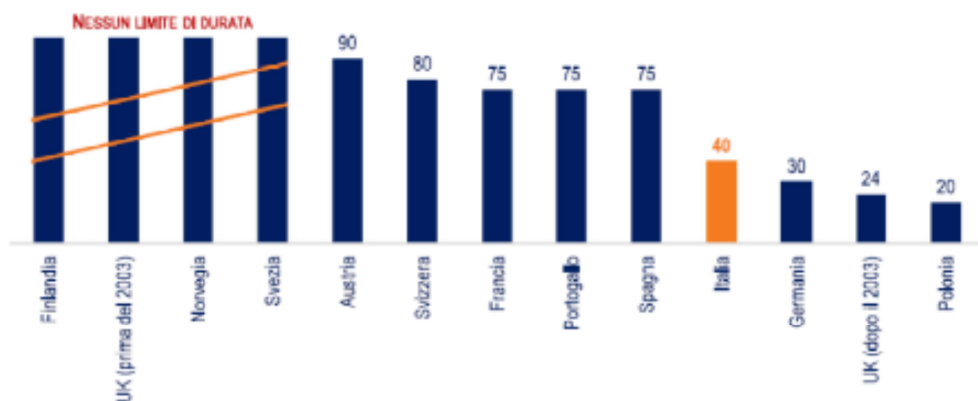
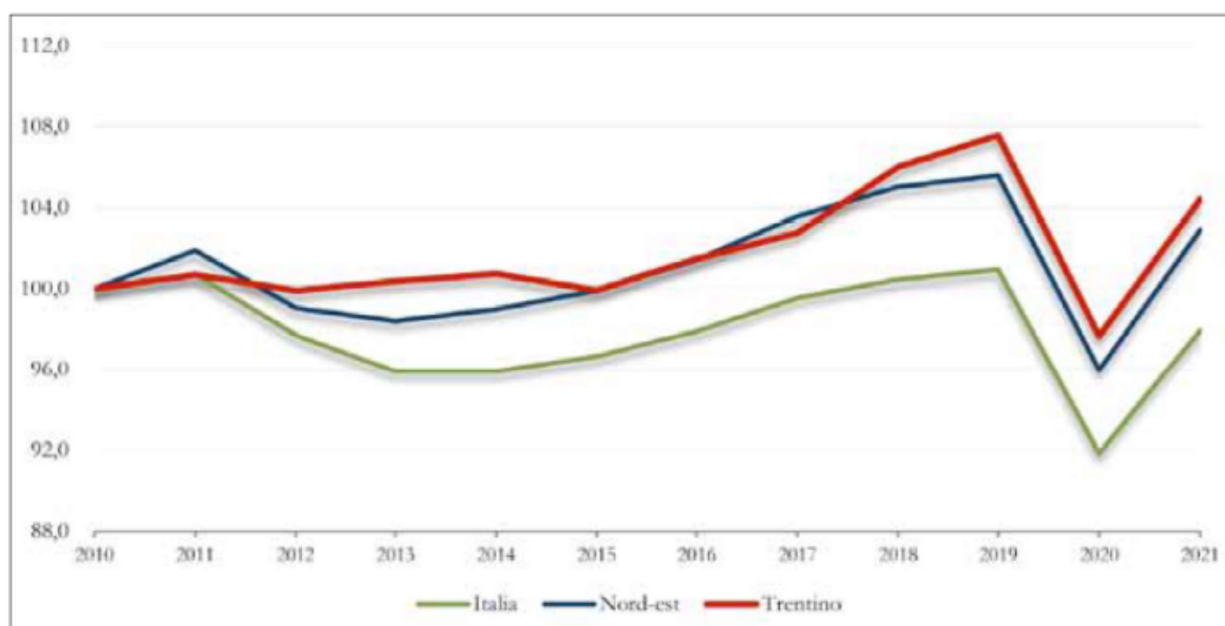


Figura VII. Durata massima della concessione/autorizzazione delle derivazioni idroelettriche in alcuni selezionati Paesi europei. Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati European University Institute, 2022

Le dinamiche sopra rappresentate hanno portato conseguenza ad ogni livello di governo, quello provinciale compreso. Il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1159 del 30 giugno 2022, fotografa chiaramente la situazione attuale e le prospettive dell'immediato futuro. L'evoluzione del PIL, dopo la caduta sperimentata nel 2020 e la ripresa del 2021, si dovrebbe tornare ai livelli pre-Covid 19 nei primi mesi del 2022.



In tale contesto il Consorzio nel corso del 2022, con ripercussioni sul 2023, ha dato attuazione al progetto fotovoltaico per le famiglie, al fine di dare un contributo concreto alla crisi energetica in corso.

Tale intervento nuovo per il Consorzio si integra con le tradizionali attività di sostegno ai Comuni e al territorio:

- piano di vallata 2021-2025
- piano straordinario
- contributi e progetti speciali.

Sarà esposto in seguito il contenuto dei Piani quinquennali 2021 - 2025 approvati dalle Assemblies di vallata nel corso del mese di marzo 2021.

Popolazione e territorio

La popolazione residente all'interno del perimetro dell'Ente è quella data dalla somma dei residenti dei Comuni consorziati, cui si rinvia.

La popolazione ricompresa nel perimetro del bacino imbrifero - che quindi si può considerare la "popolazione residente di riferimento" - è data dalla somma della popolazione residente nei 105 comuni consorziati al 31.12.2021 che ammonta a 406.201 abitanti (fonte: *ISPAT*).

Per quanto attiene ai fini istituzionali e l'attività del Consorzio Bim Adige in generale, pare significativo tanto dal punto di vista economico quanto ambientale, indicare i grandi impianti di produzione di energia idroelettrica insediati nel territorio dei Comuni consorziati.

La potenza complessiva in vigore ammonta a circa 295.000,00- kw/h.

Il dato è soggetto alle rideterminazioni di potenza effettuate dagli organismi competenti.

Concessionario	Nome impianto	Vallata
Azienda Elettrica e Acqu. Avio	der. Sorgenti Pian della Cenere	ADIGE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Aviana Pra da Stua 1° salto (der Aviana)	ADIGE
AGSM Verona S.p.A.	Ala Serbatoio Speccheri	ADIGE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Aviana Pra da Stua 2° salto (der. Sorne)	ADIGE
Comune di S. Orsola	der. Torrente Fersina	ADIGE
STET S.p.A. - Pergine Valsugana	Canezza	ADIGE
Dolomiti Energia S.p.A	Ponte Cornicchio	ADIGE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Traversa di Mori	ADIGE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Traversa di Ala	ADIGE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Ala	ADIGE
Loppio Energia S.r.l.	Loppio - Rio Gresta	ADIGE
Dolomiti Energia Holding	Chizzola di Ala (torr. Sorna e Landron)	ADIGE
Comune di Palù del Fersina	der. Torrente Fersina	ADIGE
Dolomiti Energia S.p.A	S. Colombano	ADIGE
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	Pozzolago	ADIGE

SF Energie srl	S. Floriano	AVISIO
SF Energie srl	Stramentizzo	AVISIO
Comune di Cavalese	imp der rio Val Moena	AVISIO
Primiero Energia S.p.A.	S. Silvestro	AVISIO
Consorzio elettrico Pozza di Fassa	S Niccolo II	AVISIO
Consorzio Elettrico Pozza di Fassa	Soraga	AVISIO
Consorzio Elettrico Pozza di Fassa	der. Rio S. Nicolò	AVISIO
Enel Produzione SpA -	Cencenighe (grande impianto)	AVISIO
Enel Produzione SpA -	Agordo (grande impianto)	AVISIO
Società Elettrica Moenese srl	der. Rio S. Pellegrino	AVISIO
Enel Produzione SpA -	Malga Ciapela - piccolo impianto	AVISIO
Sanpellegrino S.p.A.	der. Rio di Valle	AVISIO
Primiero Energia S.p.A.	Travignolo Caoria e Forte Buso	AVISIO
Primiero Energia S.p.A.	schener - Moline	AVISIO
Società Energetica Cirelle Contrin srl	der. Rio di Val Contrin	AVISIO
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Predazzo	AVISIO
Comune di Tesero	der. Rio Val di Stava	AVISIO
S.T.E. Costruzioni generali	Rio delle Seghe	AVISIO
Comune di Panchià	der Rio Cavelonte	AVISIO
Alto noce srl	Cusiano	NOCE
Comune di Pejo	Maso Contra	NOCE
Comune di Pejo	Maso Castra	NOCE
Comune di Fondo	der. Torr. Novella	NOCE
Comune di Rumo	der. Torrente Lavazè	NOCE

Consorzio Elettrico Lovernatico	der. Torrente Lovernatico	NOCE
Tassullo Energia S.p.A.	der. Torrente Tresenga	NOCE
Vermigliana S.p.A.	der. Torr. Vermigliana	NOCE
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	Mezzocorona	NOCE
Azienda Elettrica Comunale	S. Emerenziana 2° salto	NOCE
Comune di Cles e Ville D'Anaunia	S. Emerenziana 1° salto	NOCE
Azienda Intercomunale Rotaliana	Acquasanta (Sporminore)	NOCE
Rotalenergia S.r.l.	Rocchetta	NOCE
Comune di Vermiglio	Rio Strino	NOCE
Comune di Vermiglio	Rio Vermigliana	NOCE
Rabbies Energia 1 s.r.l.	der. Torrente Rabbies 1	NOCE
Rabbies Energia 2 s.r.l.	der. Torrente Rabbies 2	NOCE
Dolomiti Energia S.p.A	Dambel Pozzena	NOCE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Cogolo pont - Fontanino	NOCE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Malgamare	NOCE
Comune di Malé	der. Torrente Rabbies (R3 e R4)	NOCE
Comune di Pellizzano	der. Rio Foce di Fazzon	NOCE
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	S. Giustina - Taio	NOCE
Comune di Dimaro	der. Torrente Meledrio	NOCE
Comune di Ossana	der. Torrente Foce Valpiana	NOCE
soc idroel. Medio Barnes	torr. Barnes	NOCE
Idroelettrica Barnes srl	der. Rio Barnes	NOCE

Le linee di mandato e la programmazione strategica

Il presente documento muove e discende dalle linee di mandato, presentate al Consiglio Direttivo di data 26.02.2021, che poggiano sulle seguenti istanze/priorità:

- rapporto stretto con i Comuni consorziati;
- certezza delle risorse;
- condivisione sui progetti da attivare attraverso Piani straordinari annuali;
- eventuali “partecipazioni” del Consorzio in realtà strategiche per il territorio Trentino e per i comuni consorziati;
- Agenda 2030 e sviluppo sostenibile;
- risparmio energetico e energie rinnovabili;
- attenzione ai comuni che intraprendono iniziative ed investimenti finalizzati al sostegno dei cittadini in condizione di disabilità, parziale autosufficienza o solitudine oggi a carico delle famiglie e al di fuori del circuito pubblico di assistenza attraverso iniziative di C-housing/Centri diurni;
- sostegno e partecipazione, in un rinnovato ruolo paritario con la Provincia, per le Reti delle Riserve attive sulle tre Vallate; in tal senso la riforma della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 con l'introduzione della convenzione novennale come strumento di governo dovrà essere contestualizzata rispetto agli obiettivi e alle scelte del Consorzio.
- autonomia gestionale ed organizzativa delle tre vallate quale soggetto idoneo ad intercettare i bisogni del territorio rappresentato;
- costituzione di un “Fondo calamità” attraverso il quale attivare eventuali “solidarietà” fra territori Bim ricadenti in ambito nazionale.
- Promozione e divulgazione nei giovani delle conoscenze inerenti le tematiche del territorio, dell'acqua e dell'energia
- riorganizzazione dell'organico consorziale secondo il principio di valorizzazione delle professionalità esistenti valutando un eventuale potenziamento per meglio garantire tutti i servizi fino ad ora erogati.

A tali “elementi guida” si aggiungono due tematiche importanti per il presente Consiglio Direttivo:

- rinnovo delle concessioni: tematica su cui il Consorzio è attivo per partecipare in modo proattivo al dialogo e al confronto in corso, guardando all'interesse dei Comuni e del territorio;

– Federbim: soggetto con cui il Consorzio intende rinnovare il rapporto di partecipazione attiva sia all'interno della Federazione che con tutti gli interlocutori istituzionali.

Nella definizione di tale documento strategico si è partita dall'analisi SWOT completata per il precedente documento programmatico, opportunamente integrata e aggiornata.

Tale percorso metodologico ha permesso di individuare i seguenti ambiti che, integrati con le linee di mandato dell'attuale consiglio, individuano la *road map* del prossimo mandato.

Sulla base di questa analisi, il presente documento ha individuato le seguenti "istanze strategiche" per il prossimo triennio.

- **Gestione del patrimonio immobiliare:** il Consorzio è proprietario della sede di piazza Centa 13/1, di cui una parte è destinata alla sede del Consorzio (primo piano), una è destinata al GAL (primo piano) e nel secondo piano, al netto di spazi dati in locazione, rimane un'ampia metratura che si ritiene opportuno ristrutturare e rendere usufruibile secondo standard di qualità abitativa adeguati.
- **Olimpiadi 2026:** il coinvolgimento del territorio della Regione in questa manifestazione sportiva di altissimo livello induce il Consiglio direttivo a valutare un impegno diretto al fine di sostenere progetti e iniziative legate all'evento;
- **PNRR e finanziamenti europei:** è prioritario per il Consorzio valutare, con un approccio organizzato e strutturato, le opportunità di finanziamento che nei prossimi mesi saranno messi a disposizione sia all'interno del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) che su altri "fondi europei";
- **Partecipazione a società di sistema:** si ritiene strategico sostenere ed eventualmente rafforzare il ruolo del Consorzio all'interno della società di sistema Dolomiti Energia Holding.
- **Organizzazione Consorzio:** nel corso dell'ultima parte del 2021 il Consorzio ha coperto la posizione di Direttore. Risulta importante completare il processo di strutturazione dell'organico del Consorzio (si rimanda all'opposta sezione).
- **Piano straordinario 2022:** l'esigenza di dare positivo riscontro ad esigenze del territorio ha portato a definire un piano straordinario 2022 che poggia su due distinti ambiti: **Interventi e manutenzioni del Patrimonio locale e Piano «socio assistenziale»**. Per il prossimo futuro si cercherà di definire una modalità strutturata e organizzata per rendere i contenuti dei Piani straordinari il più efficace e vicino alle priorità dei Comuni.
- **Progetti speciali:** con l'approvazione del nuovo regolamento contributi e progetti speciali, avvenuto con delibera dell'Assemblea n.7 di data 27 aprile 2022 si avvierà la nuova esperienza di gestione dei contributi, che è stata resa formalmente più strutturata, introducendo elementi innovativi e in funzione di una migliore qualità degli interventi finanziati.

Nella Sezione strategica del Dup vanno rappresentati gli obiettivi strategici suddivisi per missioni e programmi. In tal caso la strategia si qualificherebbe come trasversale alle varie missioni e programmi dell'ente, mentre il Piano performance declinerebbe le varie azioni da porre a carico dei vari settore dell'ente. Al Peg, invece, spetta il compito di assegnare a ciascuno di essi le eventuali risorse necessarie a raggiungere gli obiettivi in coerenza con il DUP. La stessa strategia quindi verrebbe esposta per missioni all'interno del DUP, per obiettivi nel Piano della performance e per centri di responsabilità all'interno del PEG. La catena di senso della programmazione verrebbe dunque rappresentata come segue:

- indirizzo strategico: garantire il buon funzionamento dell'organizzazione;
- obiettivo strategico: garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- obiettivo operativo: sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente.

Sulla base delle linee di mandato e della sintesi derivante dall'analisi SWOT si sono individuate le seguenti istanze strategiche:

Linee di mandato	Principali Istanze strategiche
<ul style="list-style-type: none"> • rapporto stretto con i Comuni consorziati; 	1. RISORSE PER IL TERRITORIO E RAPPORTI CON I COMUNI
<ul style="list-style-type: none"> • condivisione sui progetti da attivare attraverso Piani straordinari annuali; 	
<ul style="list-style-type: none"> • certezza delle risorse; 	
<ul style="list-style-type: none"> • sostegno e partecipazione, in un rinnovato ruolo paritario con la Provincia, per le Reti delle Riserve attive sulle tre Vallate; 	
<ul style="list-style-type: none"> • Progetti speciali 	
<ul style="list-style-type: none"> • Olimpiadi 2026 	
<ul style="list-style-type: none"> • eventuali “partecipazioni” del Consorzio in realtà strategiche per il territorio Trentino e per i comuni consorziati. 	2. SVILUPPO E CRESCITA CON IL TERRITORIO
<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e sviluppo sostenibile; 	3. AMBIENTE E SOSTENIBILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • risparmio energetico e energie rinnovabili; 	
<ul style="list-style-type: none"> • PNRR e finanziamenti europei 	
<ul style="list-style-type: none"> • attenzione ai comuni che intraprendono iniziative ed investimenti finalizzati al sostegno dei cittadini in condizione di disabilità, parziale autosufficienza o solitudine oggi a carico delle famiglie e al di fuori del circuito pubblico di assistenza 	4. SOSTEGNO SOCIO ASSISTENZIALE

attraverso iniziative di C-housing/Centri diurni.	
<ul style="list-style-type: none"> Promozione e divulgazione nei giovani delle conoscenze inerenti le tematiche del territorio, dell'acqua e dell'energia 	5. DIVULGAZIONE E FORMAZIONE PER I GIOVANI
<ul style="list-style-type: none"> riorganizzazione dell'organico consorziale potenziamento strumenti gestionali e informatici in dotazione 	6. SVILUPPO ORGANIZZATIVO
<ul style="list-style-type: none"> gestione del patrimonio immobiliare 	7. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Quadro delle condizioni interne all'ente

Premessa

I Consorzi Bim si differenziano notevolmente dagli enti locali comunali poiché non erogano servizi diretti ai cittadini, ma sono costituiti ai sensi della Legge 959/53 con il compito di incassare il sovracano-
none dovuto dai grandi concessionari idroelettrici a tutela delle popolazioni di montagna.

In particolare la finalità statutaria (MISSION) del Consorzio Bim Adige di Trento è di

*Favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei
Comuni di montagna associati.*

nonché l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato o della Provincia Autonoma di Trento, impiegando i proventi dei sovracanonici che gli sono assegnati in base alla Legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni, oppure l'energia elettrica assegnata in sostituzione parziale o totale dei sovracanonici stessi (art. 3 comma 1).

Il Consorzio può assumere, inoltre, le funzioni delegate dai Comuni e può assumere funzioni delegate nelle seguenti materie in quanto correlate in via diretta ed indiretta alle finalità contenute nella Legge 959/1953: Difesa del suolo; Montagna; Energia; Ambiente.

Il Consorzio presenta una struttura d'ufficio snella e flessibile nonostante il territorio e la popolazione di riferimento risultino molto estesi (105 comuni).

Considerato che la struttura organizzativa dei B.I.M., la mole e la tipologia delle risorse e delle relative movimentazioni sono assimilabili a quelle di un ente di piccole dimensioni, i Consorzi dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani della Provincia autonoma di Trento, in mancanza di una chiara e formale espressione normativa, sono assimilati ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, applicando, di conseguenza, le stesse regole contabili vigenti per questi ultimi.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	57.219,39	99.000,38	51.000,00	59.124,74	3.965,40
Utilizzo FPV di parte capitale	10.477.047,56	977.203,15	679.000,00	2.480.428,34	1.935.223,24
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	14.104.565,05	4.618.711,23	8.091.836,32	2.250.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	609.906,58	420.000,00	508.195,00	456.685,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	675.902,77	8.383.773,38	14.307.369,68	10.294.654,74	9.553.392,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.618,29	1.399.817,83	1.334.739,74	1.509.771,36	1.902.619,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.234.788,01	25.574.266,37	21.410.820,65	22.944.010,50	16.101.887,27

Tabella 1: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	425.688,90	1.252.514,63	1.105.045,51	1.044.735,13	873.825,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.166.696,44	18.465.527,95	12.860.313,44	13.981.585,11	11.162.656,57
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	417.186,19	840.000,00	150.000,00	125.000,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.009.571,53	20.558.042,58	14.115.358,95	15.151.320,24	12.036.481,88

Tabella 2: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.366.154,15	13.276.221,30	15.951.644,17	55.678.301,71	51.556.411,66
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	11.339.643,02	13.276.221,30	15.951.644,17	55.678.301,71	51.556.411,66

Tabella 3: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate da trasferimenti	500.000,00	500.000,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate extratributarie	9.560.872,94	9.560.872,94	9.532.818,72	99,71	15.210,82	0,16	9.517.607,90
TOTALE	10.060.872,94	10.060.872,94	9.532.818,72	94,75	15.210,82	0,15	9.517.607,90

Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Entrate correnti - previsioni anno 2023-2025

Titolo	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
Entrate da trasferimenti	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate extratributarie	9.560.872,94	9.505.954,40	9.508.709,47
TOTALE	10.060.872,94	10.005.954,40	10.008.709,47

TITOLO 1^

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Il Consorzio Bim Adige di Trento non dispone di tributi propri.

TITOLO 2^

Trasferimenti correnti.

Le risorse derivanti da trasferimenti correnti si esauriscono nella partecipazione agli utili realizzati dal Comune di Dimaro Folgarida nell'attività di produzione e distribuzione dell'energia elettrica attraverso la derivazione del torrente Meledrio.

La convenzione sottoscritta con il Comune di Dimaro Folgarida, prevede da parte del BIM Adige una associazione in partecipazione con apporto di capitale per la realizzazione dell'impianto in cambio di una partecipazione agli utili annuali per i primi dieci esercizi di produzione (2015 - 2024) pari al 45% degli stessi e una partecipazione del 34% per i successivi 18 esercizi produttivi (2025 - 2042).

Sulla base del Piano finanziario in essere e allo storico incassi, dal quale emerge una percentuale di realizzazione pari all'80% circa, è stata prevista per l'esercizio 2023 un'entrata quantificata in € 500.000,00- che saranno versati al Consorzio dal Comune di Dimaro Folgarida, titolare della concessione. Di seguito gli utili incassati nell'ultimo triennio:

2019	2020	2021
€ 473.333,25	€ 508.195,00	€ 432.990,69

Incassi riferiti all'ultimo triennio

TITOLO 3^

Entrate extra-tributarie.

Sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi.

La prima e fondamentale risorsa dei Consorzi BIM è costituita dal sovracanone introdotto con l'articolo 1 comma 8 della Legge 27 dicembre 1953 n. 959. Ai sensi della norma in parola, "I concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, anche se già in atto, le cui opere di presa siano situate, in tutto o in parte, nell'ambito del perimetro imbrifero montano, sono soggetti, in sostituzione degli oneri di cui all'art. 52 del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, al pagamento di un sovracanone annuo di lire 1300 per ogni chilowatt di potenza nominale media, risultante dall'atto di concessione.".

Il sovracanone è fondamentalmente configurabile come un indennizzo dovuto dai concessionari produttori di energia idroelettrica attraverso derivazioni dai corsi d'acqua e infrastrutture di varia natura costruite sui territori comunali. Il sovracanone è dovuto ai Comuni colpiti dai danni ambientali causati dallo sfruttamento economico della risorsa acqua da parte dei concessionari ed è gestito, laddove costituiti, dai Consorzi obbligatori di funzione BIM.

Lo scopo statutario del Consorzio BIM Adige di Trento è quello di contribuire al progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano dell'Adige.

L'importo nominale del sovracanone è aggiornato ogni due anni con Decreto del Ministero dell'Ambiente. Con riferimento al biennio 2020 - 2021, l'importo è pari a Euro 31,13- per ogni chilowatt di potenza nominale risultante dalla concessione. Il decreto 15 dicembre 2021 del Ministero Della Transizione Ecologica ha fissato la tariffa in euro 31,97, importo che è risultato poi errato tanto che il successivo decreto 25 febbraio 2022 ha fissato la misura del sovracanone per il biennio 2022-2023 in 31,94 euro.

La previsione di gestione del Fondo comune interconsorziale è stata trattata prudenzialmente e la previsione di entrata per l'esercizio 2023 ammonta a € 9.100.000,00- al netto delle maggiori entrate che saranno realizzate per effetto della rivalutazione, rispetto alle proiezioni del Fondo comune.

Tale somma costituisce la parte di competenza del Consorzio Bim Adige della Provincia di Trento rispetto alla produzione dell'intero bacino idrografico del fiume Adige che include anche le provincie di Bolzano, Verona, Vicenza e Belluno.

Altre entrate ascrivibili al Titolo 3^

Il Capo 4^ del Regolamento consorziale per l'impiego e l'erogazione del sovracanone, prevede tra le forme di intervento in favore dei Comuni, la possibilità di concedere mutui con eventuale applicazione di un tasso di interesse.

Sulla base dei mutui attualmente in essere e relativi piani di ammortamento, le entrate previste a titolo di quota interessi per il triennio 2023 - 2025 ammontano a:

2023	2024	2025
€ 29.146,18	€ 19.793,61	€ 11.383,46

Le previsioni risultano in diminuzione per effetto dell'estinzione di alcuni mutui e per la progressiva diminuzione degli interessi prevista dai piani di ammortamento che vedono appunto una quota interessi maggiore nei primi anni di rimborso, quota che va via via riducendosi con il trascorrere del tempo.

Dividendi da partecipazioni attualmente in essere:

Il Consorzio detiene una partecipazione in Dolomiti Energia Holding Spa, pari allo 0,807% del capitale sociale; tale partecipazione garantisce dividendi non esattamente quantificabili in sede di programmazione.

L'evoluzione storica delle risorse accertate e incassate suggerisce per l'esercizio 2023 una previsione d'entrata pari a Euro 250.000,00- e la stessa è attualmente prevista per gli esercizi 2024 e 2025.

Convenzione per la distribuzione del gas metano ex Avisio Energia:

l'attuale concessionario, Novareti Spa, è tenuto a versare a titolo di indennizzo in favore dei Comuni interessati, un importo in percentuale per ogni metro cubo di gas metano distribuito nei territori delle vallate Avisio e Adige.

Per tale attività riconosce al Consorzio un importo pari a € 0,004- per ogni metro cubo di gas distribuito nel corso dell'anno.

L'andamento storico della risorsa suggerisce per ciascuno degli esercizi considerati, una previsione di Euro 13.500,00- riferibili alla vallata Adige e Euro 85.400,00- riferibile alla vallata Avisio.

Tali importi sono comprensivi dell'Iva commerciale che deve essere versata all'erario nell'ambito di tale operazione.

Interessi di competenza maturati sulle somme in giacenza sul conto corrente di Tesoreria.

Non si propone stanziamento per l'esercizio 2023.

Risulta scaduto il 31.12.2021 il contratto per la gestione del servizio di tesoreria in essere con Credito Valtellinese (ora Cretit Agricole Italia Spa).

La procedura di evidenza pubblica indetta nell'autunno 2021 è andata deserta. Il consorzio è attivo per sondare il mercato bancario che, alla luce dell'evoluzione dei tassi di interesse, risulta poco permeabile e interessato alla gestione del servizio di tesoreria. In tal senso si stanno intraprendendo tutte le iniziative necessarie per addivenire il più presto possibile all'individuazione del nuovo tesoriere. Nel

frattempo, ai sensi dell'art. 30 comma 5 della convenzione, il Tesoriere uscente è tenuto a garantire il servizio in regime di proroga per il tempo necessario all'individuazione del nuovo gestore.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Titolo 4^

Non sono previste entrate ascrivibili al titolo in oggetto.

Titolo 5^

Il reperimento di risorse in conto capitale, si esaurisce per il Consorzio BIM Adige, nelle entrate derivanti dalle quote di capitale rimborsate dai Comuni mutuatari per i contratti attualmente in essere.

Per ciascuno degli esercizi considerati, la previsione di entrata ascrivibile al Titolo è la seguente:

2023	2024	2025
€ 1.410.646,82	€ 1.410.646,82	€ 1.356.714,87

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: *"In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti"*.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Piani, investimenti e opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanzia pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Sarà importante procedere ad una valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà del Consorzio andando a valutare dove possibile, forme di incentivazione per ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, in conformità all'articolo 7 - comma 1 lettera e) dello Statuto - come da ultimo modificato con deliberazione dell'Assemblea generale n. 2 del 22.02.2016, il Consorzio stabilisce ogni quinquennio la ripartizione delle risorse disponibili tra le tre Vallate.

Nel corso delle adunanze svoltesi lo scorso mese di marzo 2021, le Assemblee delle vallate Adige, Avisio e Noce hanno approvato i rispettivi Piani di Vallata 2021 - 2025.

I Piani vengono formulati utilizzando le previsioni di entrata da sovracanone al netto delle spese di funzionamento prevedibili nel quinquennio interessato.

Le delibere assembleari hanno recepito gli indirizzi espressi dal nuovo Consiglio direttivo insediatosi poche settimane prima. Tali indirizzi prevedono che la quota erogabile ai comuni consorziati sotto forma di contributo a fondo perduto sia elevata al 70% delle risorse annualmente disponibili mentre il rimanente 30%, unitamente alle altre entrate consorziali di anno in anno disponibili, rimangano in disponibilità consorziale diretta.

Le risorse a valere sui Piani di Vallata destinate alla contribuzione a fondo perduto in favore dei consorziati nel quinquennio 2021 - 2025 sono le seguenti:

vallata Adige Euro 10.840.200,00-;

vallata Avisio Euro 14.210.000,00-;

vallata Noce Euro 15.549.800,00-.

Gli indirizzi approvati dall'organo esecutivo con propria deliberazione n. 23 del 12 marzo 2021, prevedono inoltre che per ciascun anno interessato dal Piano 2021 - 2025, i Comuni consorziati decidano l'impiego della c.d. Annualità in tutto o in parte nella tradizionale forma del contributo a fondo perduto ovvero in tutto o in parte per il finanziamento di iniziative di volta in volta proposte dal Consiglio.

L'ammontare complessivo dei Piani per quinquennio a venire ammonta a € 40.600.000,00-, quale entrata da sovracanone prevista, pari a € 8.120.000,00- per ciascuno degli anni interessati dai Piani.

L'incremento rispetto ai precedenti Piani 2016- 2020 è di oltre € 3.000.000,00-.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	389,18	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	9.811.127,75	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	14.492,51	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	26.357,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	250.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	80.000,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	64.980,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	10.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	21.065,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	10.280.911,44	0,00

Tabella 5: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.811.516,93	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	14.492,51	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.357,00	0,00
7 - Turismo	2.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	330.000,00	0,00
11 - Soccorso civile	64.980,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.065,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	10.280.911,44	0,00

Tabella 6: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

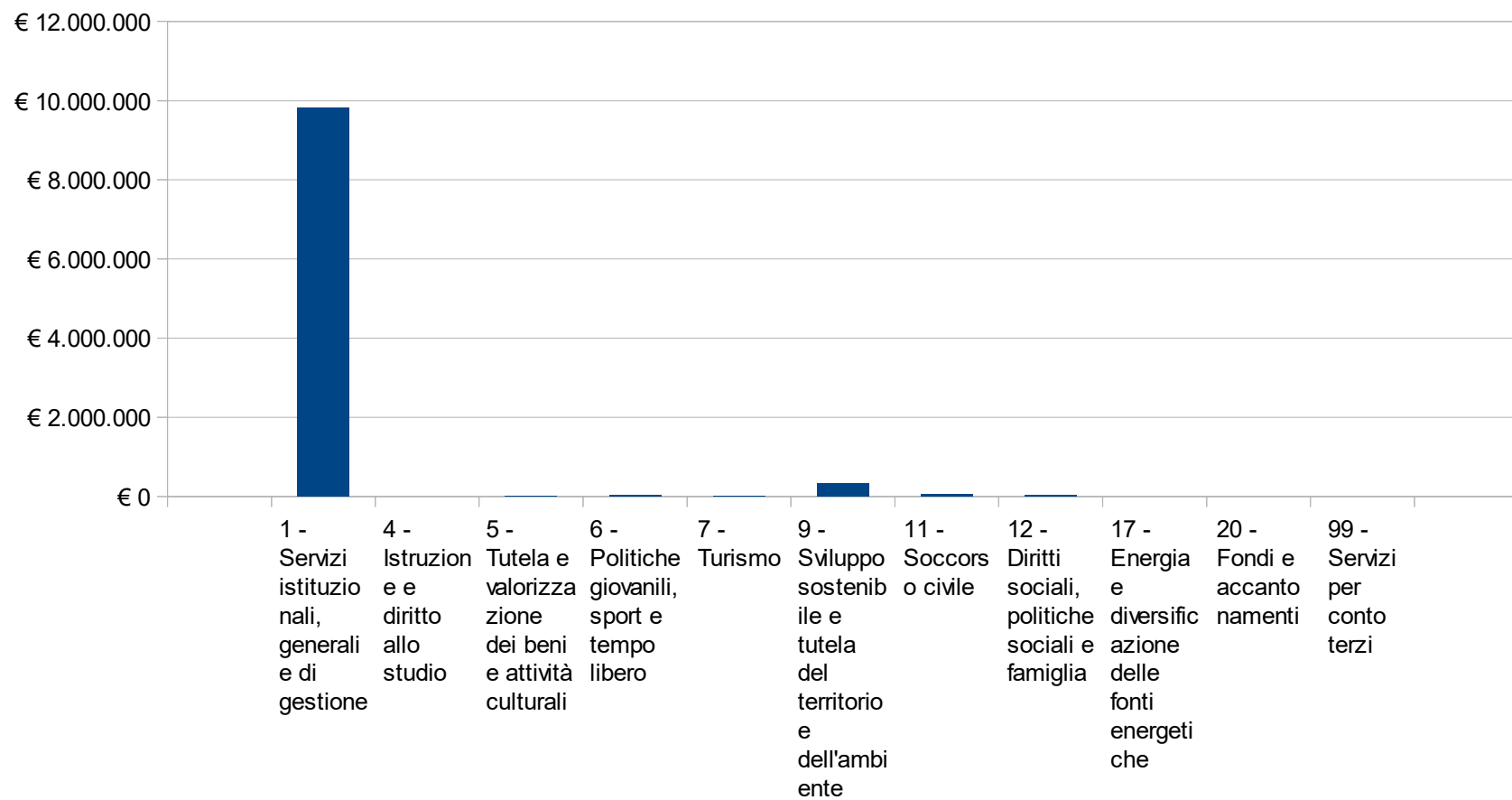


Diagramma 1: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal proposito si rammenta che il Consorzio vive di risorse proprie e non è soggetto ai vincoli di finanza pubblica locale rimanendo estraneo ai trasferimenti provinciali per il finanziamento dei servizi pubblici locali nonché delle spese di funzionamento.

Il Consorzio non è neppure soggetto agli obblighi di equilibrio di bilancio di cui all'articolo 9 comma 1 della legge 243/2012 e successive modifiche e integrazioni.

Dedotte le spese di funzionamento, conformemente a quanto stabilito dalle leggi di settore e dallo Statuto consorziale, le risorse derivanti dall'incasso del sovracanone, sono utilizzate, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 dello Statuto, allo scopo di favorire e promuovere il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati, nonché l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato o della Provincia Autonoma di Trento.

Sono previsti trasferimenti correnti ai Comuni o loro forme associative, ma anche contributi finanziamenti e benefici economici in favore di associazioni, comitati, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato che esercitano prevalentemente la loro attività, senza fini di lucro, in favore della popolazione del territorio del Consorzio e delle Vallate che lo compongono.

La previsione della spesa corrente (Titolo I) per l'esercizio 2023 ammonta € 920.622,00- dei quali in parte rappresentano spese correnti di funzionamento, mentre la differenza include i trasferimenti correnti disposti dalle Vallate all'interno dei quali troviamo quelli per contributi concessi alle associazioni e agli altri soggetti di cui all'art. 4 del Regolamento disciplinante la concessione di finanziamenti.

Nell'anno 2022 la spesa risulta incrementata - lo stanziamento assestato 2022 ammonta a € 1.807.810,35-. In ottica della predisposizione del bilancio di previsione 2023 - 2025, si ritiene che le attuali previsioni stanziare sul bilancio pluriennale dovranno essere adeguate.

Si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	60.554,65	15.400,06
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	300.411,34	41.457,32
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	32.255,94	948,48
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.725,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	10.950,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	4.000,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	425.896,93	57.805,86

Tabella 7: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	393.221,93	57.805,86
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	17.725,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.950,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.000,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	425.896,93	57.805,86

Tabella 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

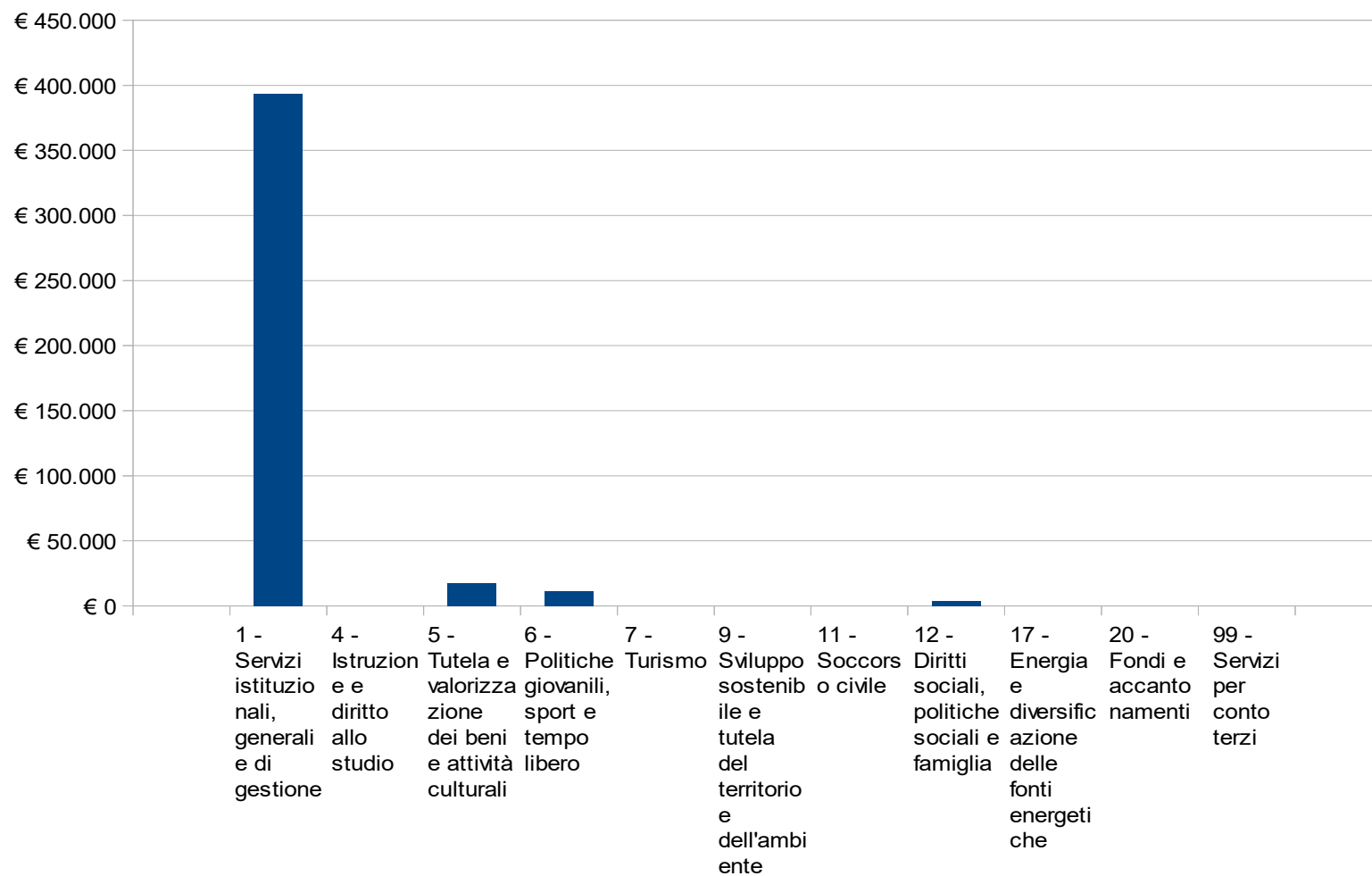


Diagramma 2: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Il Consorzio non ha fatto ricorso all'indebitamento.

Situazione di cassa

Andamento del fondo cassa nel triennio precedente;

Fondo cassa al 31/12/2021	€ 63.534.633,88.
Fondo cassa al 31/12/2020	€ 63.534.633,88;
Fondo cassa al 31/12/2019	€ 62.016.122,74;

Debiti fuori bilancio

Nel triennio precedente non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel).

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B - evoluto	0	1	1
C - base	1	0	1
C - evoluto	1	0	1
D - base	1	0	1

Tabella 9: Dipendenti in servizio

Al 31.12.2021, il Consorzio ha coperto il ruolo di Direttore tramite convenzione con l'Università degli Studi di Trento con un impiego parziale, per poi riuscire a coprire la figura con un impegno a tempo pieno.

La dipendente inquadrata in Categoria C - livello evoluto, per la quale, nel corso dell'anno 2021, è stata autorizzato il comando presso la Regione autonoma Trentino Alto Adige per un periodo di mesi sei (01.08.2021 - 31.01.2022) è passata al ruolo della Regione a partire dal 1 febbraio 2022.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 si sono poi realizzate due ulteriori uscite:

- la dipendente inquadrata in categoria C - livello base è passata in comando al Comune di Rovereto fino al 28 febbraio 2023;
- il dipendente inquadrato in categoria B evoluto ha rassegnato le dimissioni, per passaggio ad altro ente territoriale.

Nel corso del 2022 si è completata una procedura concorsuale per coprire due posizioni categoria C base - vacanti e presenti nella dotazione organica - e per garantirsi la copertura temporanea del periodo di comando citato.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 non contempla i Consorzi tra gli enti tenuti al raggiungimento degli equilibri come sopra delineati.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il Consorzio BIM Adige non dispone di enti strumentali o società controllate.

Le partecipazioni attualmente in essere, come esito dell'ultima ricognizione effettuata con deliberazione dell'Assemblea generale n. 19 del 21.12.2021, sono:

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	N. titoli	Valore partecipazione
R Consorzio dei Comuni Trentini s.c. 1	€ 12.238,68	0,51%	quota	€ 51,64
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	€ 411.496.169,00	0,807%	3322260	€ 3.322.260,00

Tabella 8: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Con determinazione direttoriale n. 37 del 15 marzo 2022, in attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea generale n. n. 2 del 25 febbraio 2022, avente per oggetto *“Esame ed approvazione della proposta di esercizio del diritto di opzione e di prelazione all’acquisto di azioni di Dolomiti Energia Holding Spa e determinazione dell’importo da destinare all’operazione.”* e n. 3 del 25 febbraio 2022, avente per oggetto *“Variazione del bilancio di previsione 2022 - 2024 ai sensi dell’articolo 175 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.”*, il Consorzio ha esercitato il diritto di opzione e prelazione spettante, valso l'acquisto di ulteriori azioni della società Dolomiti Energia Holding S.p.a. nel numero di 51.729 titoli che hanno portato la percentuale di partecipazione al capitale sociale a 0,820% pari a 3.373.989 azioni detenute.

Consorzio dei Comuni trentini s.c.

Cura l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d). La Società svolge attività strettamente necessarie ed infungibili per l'Ente, riferite a:

- prestazioni di assistenza e consulenza nello svolgimento delle funzioni amministrative dell'Ente;
- attuazione di iniziative finalizzate al raggiungimento dell'ottimale assetto organizzativo dei soci in ottica di sistema, anche nell'ambito dei servizi ausiliari di committenza, ai fini del contenimento delle spese e dell'incremento della qualità dei servizi offerti;
- promozione di occasioni formative per il personale dipendente e gli amministratori;
- rappresentanza degli Enti locali trentini in tutte le sedi istituzionali;
- esercizio di prerogative attribuite al Consorzio stesso dalla legge, in rappresentanza e nell'interesse degli Enti soci;
- promozione e sviluppo dell'ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino.

Dolomiti Energia Holding Spa

Le attività svolte dalla società costituiscono servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale il cui svolgimento, anche a favore dell'ente, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali dello stesso.

Modalità di rendicontazione

Il DUP presenta le strategie e gli obiettivi del Consorzio e definisce la compatibilità tra le risorse disponibili e gli obiettivi programmati. Con tale premessa il DUP mira a favorire il lavoro di squadra all'interno della struttura amministrativa, generando valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali Comuni, associazioni, enti del territorio,....

Il Consorzio ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza con una rendicontazione dell'azione che renda partecipi i Comuni e i principali *stakeholders*.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di valutare, attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi, il rispetto degli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale;
- altri strumenti informativi/divulgativi;
- la relazione di fine mandato.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Alla data di redazione del presente documento, le risorse non puntualmente allocate risultano stanziare al Programma 11 della Missione 01.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 288.340,00	€ 288.340,00	€ 288.340,00
	di cui FPV			
Spese in c/capitale		€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
	di cui FPV			

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti

degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 488.839,00	€ 488.839,00	€ 488.839,00
	di cui FPV	€ 1.964,56		
Spese in c/capitale		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	di cui FPV			

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 100.943,00	€ 100.943,00	€ 100.943,00
	di cui FPV			
Spese increm. Att. Finanziarie		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione,

realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
	di cui FPV			
Spese in c/capitale		€ 10.405.979,22	€ 10.405.979,22	€ 10.357.302,34
	di cui FPV			

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i

cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			
Spese in c/capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese in c/capitale		€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DESCRIZIONE		2022	2023	2024
Spese correnti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			
Spese in c/capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	di cui FPV			
Spese increm. Att. Finanziarie		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			
Spese in c/capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			
Spese in c/capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			
Spese in c/capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			
Spese increm. Att. Finanziarie		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme

qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			
Spese in c/capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese in c/capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle

strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			
Spese in c/capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore

o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Comprende le opere di riqualificazione di strutture socio-sanitarie in ambito comunale, finalizzate a garantire i requisiti minimi per l'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria da parte della struttura interessata in modo da rappresentare la soglia di sicurezza per l'accesso alle prestazioni da parte degli utenti, in particolare per le persone anziane, parzialmente autosufficienti, disabili o con particolari fragilità.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese in c/capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			
Spese in c/capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività**programma 1**

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese

regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le

attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese c/capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			
Spese increm att. Finanziarie		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese c/capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			
Spese increm att. Finanziarie		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV			

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	di cui FPV			

programma 2**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

programma 3**Altri fondi**

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
Spese correnti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	di cui FPV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 50 Debito pubblico**programma 1****Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie**programma 1****Restituzione anticipazioni di tesoreria**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	572.340,00	288.340,00	0,00	288.340,00	0,00	288.340,00	0,00
1	2	775.507,88	488.839,00	0,00	488.839,00	0,00	488.839,00	0,00
1	3	131.843,43	100.943,00	0,00	100.943,00	0,00	100.943,00	0,00
1	11	45.000,00	32.500,00	0,00	32.500,00	0,00	30.000,00	0,00
4	2	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	41.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6	2	62.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	7.773,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	21.846,04	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.807.810,35	920.622,00	0,00	920.622,00	0,00	918.122,00	0,00

Tabella 10: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.524.691,31	910.622,00	0,00	910.622,00	0,00	908.122,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	87.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	7.773,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	76.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	21.846,04	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.807.810,35	920.622,00	0,00	920.622,00	0,00	918.122,00	0,00

Tabella 11: Parte corrente per missione

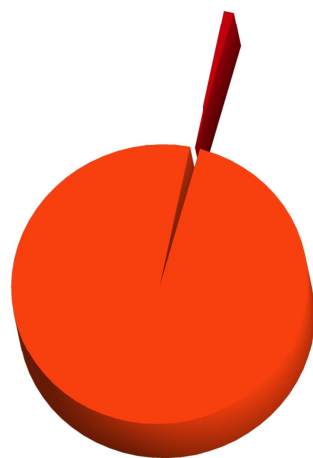


Diagramma 3: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	585.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
1	2	95.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	9.811.127,84	10.405.979,22	0,00	10.405.979,22	0,00	10.357.302,34	0,00
4	2	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	30.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	69.318,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	278.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	231.617,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	3	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	69.065,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.366.627,84	10.495.979,22	0,00	10.495.979,22	0,00	10.447.302,34	0,00

Tabella 12: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.491.127,84	10.495.979,22	0,00	10.495.979,22	0,00	10.447.302,34	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	63.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	69.318,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	408.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	231.617,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	79.065,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.366.627,84	10.495.979,22	0,00	10.495.979,22	0,00	10.447.302,34	0,00

Tabella 13: Parte capitale per missione

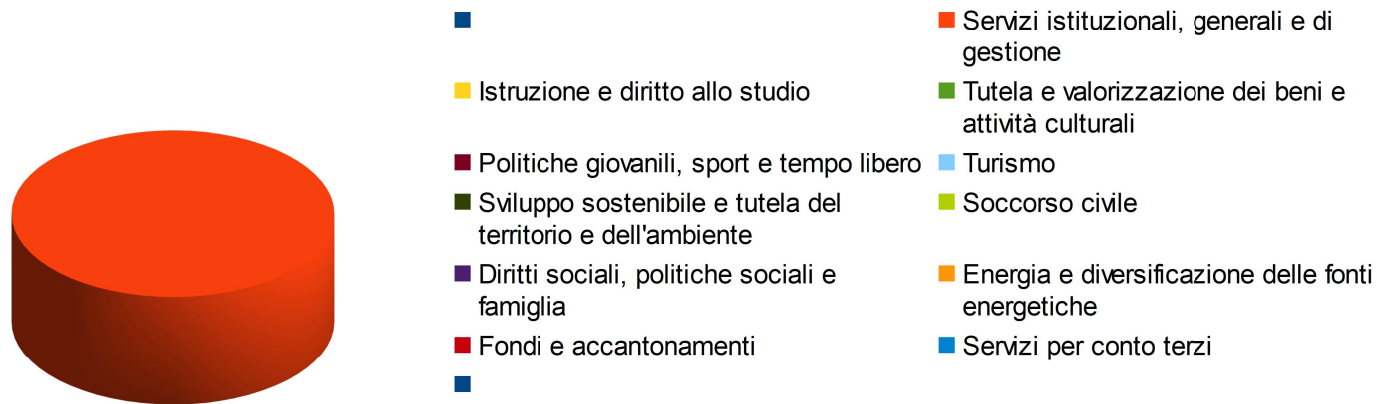


Diagramma 4: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'ente non ha programmato per il triennio in esame opere per l'esecuzione di lavori pubblici eseguiti direttamente. Saranno sicuramente necessari interventi di ristrutturazione dello spazio di proprietà al secondo piano dell'immobile, attualmente non programmati e definiti nei contenuti.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
	NON SONO PREVISTE ALIENAZIONI		

Tabella 14: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dal Direttore dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima.

La dotazione organica, da ultimo modificata con deliberazione dell'Assemblea generale n. 12 del 29 luglio 2019, è la seguente:

N. POSTI	INQUADRAMENTO	ORE SETTIMANALI
1	DIRETTORE	36
2	CAT. D	36
3	CAT. C	36
1	CAT. B	36

Premesso che i consorzi di bacini imbriferi montani, costituiti con legge nr. 959/1953, non sono soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9, comma 1, della legge 243/2012, e pertanto non soggiacciono nemmeno al patto di stabilità interno ed alle limitazioni assunzionali di cui al protocollo d'intesa in materia di finanza locale adottato dalla Provincia Autonoma di Trento, non essendo, i consorzi BIM, destinatari di trasferimenti provinciali, al 31.12.2021, il personale in servizio era il seguente:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta	Sit. Dal 01.01.2023
B -evoluto	0	1	1	-1	0
C- base	1	0	1	1	3
C-evoluto*	1	0	1	-1	0
D-base	1	0	1	0	1
Direttore	0	1	0	0	1

** dipendente di ruolo inquadrato nella qualifica di Collaboratore amministrativo Cat. C livello evoluto, in posizione di comando presso la Regione autonoma Trentino Alto Adige dal 01.08.2021 al 31.01.2022.*

Tabella 15: Programmazione del fabbisogno di personale

La struttura, in ragione delle uscite già descritte, richiede il ripristino e il rafforzamento della pianta organica. Sono in fase di assunzione 2 dipendenti tempo indeterminato di una figura cat. C. Si cercherà la copertura temporanea della posizione lasciata libera dal comando "in corso".

Di seguito si evidenzia l'impatto della programmazione sul bilancio di previsione. I maggiori costi per la spesa per il personale, rispetto all'anno 2022, sono dovuti all'ingresso di due nuovi assunti (12 mesi sul 2023 rispetto al rateo del 2022) e alla copertura della posizione attualmente in comando.

	2023	2024	2025
costo personale in essere	€ 240.000,00	€ 252.000,00	€ 252.000,00

L'obiettivo di tale programmazione è il mantenimento del livello di efficienza ed efficacia di servizi e delle funzioni strategiche ed operative del Consorzio.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 euro

Il D.lgs. 50/2016 “Nuovo Codice dei contratti pubblici” ha previsto l'obbligo ai sensi dell'art. 21, comma 1 di adottare il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”, per importi pari o superiori a Euro 40.000,00 nel rispetto della normativa e delle tempistiche che disciplinano l'adozione del DUP e del bilancio dell'Ente.

L'obbligo di cui all'art. 21, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 è decorso dal periodo di programmazione 2019 - 2020 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16/04/2018 n. 14 (G.U. 09/03/2018 n. 57). I contenuti del “Programma”, ai sensi dell'art. 21, comma 8, del citato D.lgs. 50/2016 sono stati definiti dall'Ente in conformità a quanto previsto dal predetto decreto. A seguito dell'approvazione, il “Programma” sarà pubblicato sul “Profilo di committente” del Consorzio. Eventuali integrazioni o modifiche al “Programma” saranno effettuate, previa approvazione dell'organo competente, ai sensi dell'art. 7, c. 8 del precitato Decreto.

Il Referente per il Programma è il dott. Luca Battisti, Direttore del Consorzio.

Programmazione degli interventi sul patrimonio consorziale.

Al secondo piano del condominio di Piazza Centa si trovano due particelle materiali di proprietà del Consorzio; si tratta delle PM 49 e 50 destinate a uso uffici. La seconda è locata dal 01 ottobre 2020 con contratto di anni sei ad uno studio legale associato. La PM 49 attualmente è occupata dall'archivio del Consorzio. Nel corso del 2022 abbiamo avviato il progetto di riorganizzazione documentale, con il supporto dell'Università degli Studi di Trento e d'intesa con la Soprintendenza Beni Archivistici della Provincia Autonoma di Trento. La Provincia ha garantito la disponibilità di idonei spazi per l'archivio storico del Consorzio. Nel corso del 2023 si completerà il progetto “archivio” e la liberazione degli spazi in funzione di una loro ristrutturazione.

In parallelo saranno avviati i necessari approfondimenti tecnici e funzionali sull'attuale sala assemblea che la pandemia ha reso inadeguata per accogliere i rappresentanti dei Comuni nei momenti istituzionali

Tempi, costi previsti e modalità di intervento saranno definiti nei prossimi mesi e inseriti correttamente all'interno degli strumenti di programmazione richiesti.